

Regione Lombardia



Radiocomunicazioni Emergenza

Relazione attività "Campo San Pio" 24-29/09/2010

Agg. 22/10/2010

di Andrea Fracassi – IW2NTF

Appena avuto notizia della necessità di operatori presso il campo di protezione civile che veniva allestito presso Milano - San Siro (area ippodromo), ho dato immediatamente la disponibilità per il presidio della Sala Radio H24, qualora ve ne fosse stata la necessità, e per questo ho comunicato che avrei optato per il pernottamento presso il campo, con la mia presenza da venerdì 24 sino a mercoledì 29 compresi.

Giunto sul posto venerdì mattina alle ore 7:00, in primis sono state verificate le installazioni fatte il giorno precedente da altri operatori. Nello specifico per le comunicazioni a breve e media distanza sono state approntate n. 2 antenne bibanda (V-U) su unico palo, per dar la possibilità a due operatori di poter utilizzare due distinte stazioni.

Relativamente a tali installazioni, sono stati utilizzati i miei materiali, che avevo prestato il martedì a Maurizio IK2MLR. A mio avviso, ARI-RE dovrà rendere disponibile un minimo di materiali per le installazioni campali che seguiranno i mezzi della CMR, così che in caso di attivazione, siano già disponibili quanto meno pali ed antenne. Un particolare cenno ai pali, che dovranno garantire almeno 10 metri in elevazione. E' opportuno che vanga predisposto idoneo basamento trasportabile, che garantisca una sufficiente stabilità del palo, ed ovviamente dei controventi di sufficiente lunghezza nonché dei picchetti che possano venir posizionati anche nell'asfalto e relativa mazza (che però è già presente nelle sacche della tende, ma averne un'altra non è certo sbagliato).

Appena giunto quindi ho iniziato a predisporre un minimo di impianto elettrico per quanto riguardava le mie necessità, oltre a dare una



piccola mano per quanto potevo anche a IK2XRO, che stava installando tutta la parte digitale.

In qualsiasi caso, appena operativi abbiamo dato comunicazione alla sala operativa di Regione Lombardia. Cosippure, ogni mattina ed ogni sera, venivano date comunicazioni alla sala operativa relativamente all'attivazione mattutina ed alla chiusura serale delle attività.

Durante la mia permanenza, il presidio della sala radio è stato continuo, come richiesto da Regione Lombardia, per garantire eventuali necessità di comunicazione, ed oltre a ciò, sono stati da me effettuati anche dei test di trasmissione dati con D-RATS e gli apparati D-STAR. La sala radio disponeva altresì della rete dati ad alta velocità che veniva fornita dalla Dorsale Regionale. Attraverso questa rete, i PC potevano utilizzare sistemi di comunicazione tipo TEAM-SPEAK, e quindi poter



dialogare con la sala operativa in caso di comunicazioni di una certa riservatezza, che non potevano transitare attraverso le comuni radio VHF o UHF. E' da ricordare che la dorsale regionale, è totalmente indipendente dalle normali reti internet, e garantisce le comunicazioni in qualsiasi condizione.

Sono stati effettuati anche esperimenti ben riusciti con la radio ICOM ID-1 di navigazione internet con ottima qualità. Tale radio era collegata direttamente con Regione Lombardia, quindi si poteva usufruire della rete regionale, che è ampiamente ridondata (informazione da verificare con IK2XRO). Il "Team Digitale", ha attivato anche comunicazioni in 23 cm con l'ID-1, che hanno garantito QSO con Regione Lombardia più sicuri nel caso di informazioni più riservate, da non divulgare alla maglia radio e/o a tutti gli ascoltatori della banda dei 144 MHz. Sono stati effettuati esperimenti di trasmissione video a 2,4 GHz che hanno consentito di valutare sul campo l'efficacia del radio-caschetto per riprese televisive. Con tale strumento il Team Digitale, è in grado attraverso la dorsale, od un ID-1 di trasmettere in tempo reale a Regione Lombardia cosa vede l'operatore di scouting e l'operatore ARI che lo affianca. La qualità video è stata buona, anche sotto al tunnel, occorrerà effettuare ulteriori test e verifiche per rendere effettivamente operativo questo servizio.

A seguito di accordi presi il venerdì pomeriggio, ci siamo ritrovati a dover effettuare un'attività che non rientra nelle nostre mansioni, ma, facendo parte della Protezione Civile, a volte non occorre guardare a chi tocca o chi non tocca! Così sono stato investito della necessità di dover trasportare due funzionarie di Regione Lombardia presso l'Arena Civica

alle ore 6.00 del mattino, e così è stato fatto. Alle ore 5.30 ero già disponibile per il trasporto delle due funzionarie.

La mia permanenza al campo mi ha anche consentito di rivedere il dott. Bertolaso che avevo già conosciuto presso la DI.COMA.C. di Coppito, durante l'emergenza Abruzzo 2009. La visita del Dott. Bertolaso è stata parecchio gradita da tutti i volontari di tutte le associazioni presenti al Campo, che hanno voluto stringergli la mano. Io personalmente ho pressato Paolo I2YNA e Maurizio IK2MLR, di far sì che il Dott. Bertolaso passasse dalla nostra Sala Radio. Dopo le insistenze con Paolo I2YNA, lo stesso si è prodigato con i funzionari regionali, e quindi il Dott. Bertolaso gentilmente ha fatto una "visita" alla nostra tenda. Di tale visita è già presente su Youtube il filmato all'indirizzo <http://www.youtube.com/iw2ntf>.

Nelle giornate di lunedì e martedì invece, c'è stata la possibilità di poter avere le scolaresche in visita alla nostra sala radio. Questo ha fatto molto piacere, in quanto l'attività radioamatoriale è poco conosciuta, e quasi nessuno conosce le potenzialità che oggi i radioamatori posseggono.

Di fatto però, le scolaresche sono passate dalla nostra tenda, solo perché io mi sono accorto il lunedì mattina che questi non passavano assolutamente da noi, ignorando che noi fossimo presenti. Così, alla seconda scolaresca che se ne andava tranquilla, mi sono precipitato presso lo staff di Regione Lombardia che dirigeva le visite, chiedendo come mai gli stessi non passavano da noi. Al che, mi hanno chiesto se noi avevamo qualcosa da raccontare di interessante. Alla mia risposta affermativa, gli stessi sono stati ben disponibili a dirottare i ragazzi da noi, così da poter spiegare nei 10 minuti a disposizione cosa è il servizio di radioamatore, far toccare con mano le radio, spiegare cosa ha fatto ARI-RE Lombardia per l'Abruzzo nel 2009.



Così, in tali veste di insegnanti, Paolo I2YNA, Giordano IW2CNR, ed altri operatori hanno spiegato alcune informazioni basilari sul radiantismo, io mi sono dedicato invece a spiegare alcune peculiarità delle radiocomunicazioni d'emergenza, dal primo utilizzo durante l'alluvione del Polesine, sino alle comunicazioni digitali (invio mail anche in assenza di ADSL, rete intranet dorsale, ecc....) nonché elencare seppur in modo molto breve che ARI-RE Lombardia ha garantito la presenza di 130 operatori (a rotazione), che hanno gestito

130 turni, ossia 130 settimane dedicate all'emergenza. Fortunatamente avevo dietro il mio PC, sul quale ho sempre a disposizione dei filmati fatti in Abruzzo, quindi durante la mia esposizione, (grazie al videoproiettore e schermo messi a disposizione da ARI Milano) facevo toccare con mano, visivamente, quanto ARI ha fatto per tale emergenza. E' facile ricordare quando ARI ha dato connettività ADSL ai campi di Monticchio, oppure quando con una "portantata" di una radio D-STAR ha consentito l'esatta localizzazione del campo di Monticchio 2.

Da parte dei ragazzi c'era molto interesse, alcuni più, altri meno. Purtroppo il tempo era molto ridotto, quindi non vi era la possibilità di fare un discorso molto articolato, ma nei 4 minuti a mia disposizione cercavo di dire il più possibile. Le domande e curiosità dei ragazzi c'erano, ed alle stesse si cercava di dare sempre la migliore risposta, parlando nel modo più comprensibile possibile, in base all'età scolare. La domanda che ha lasciato un po' perplesso è stata però: "Perché non hanno previsto il terremoto dell'Aquila? Una persona l'aveva preannunciato". Lì ho dovuto recuperare i miei rudimenti sui terremoti, spiegando la non prevedibilità degli stessi, raccontando inoltre che i terremoti non sono prevedibili, e che uno sciame sismico non è premonitore di un evento catastrofico. Ed in qualsiasi caso chi aveva previsto un terremoto aveva comunque totalmente errato sulla localizzazione e data dell'evento, quindi se si fosse dato ascolto a chi preannunciava ciò, evacuando Sulmona, forse tutti si sarebbero ammassati all'Aquila, ed in questo caso ci sarebbe stata una situazione ben più grave di quella che si è registrata. Ma non sta a me dare giudizi.

La presenza delle scolaresche ha fatto sì che alcuni di noi (tra cui il sottoscritto) si siano improvvisati "insegnanti", o comunque dei piccoli relatori, pronti a rispondere magari anche a delle domande un po' strane o difficili... ma siamo stati bravi! HIHI

Durante la visita delle scolaresche sono stati effettuati anche collegamenti radio con la Sala Operativa di Regione Lombardia, per dimostrare le potenzialità dei sistemi.

In quei giorni, io mi sono anche dedicato alla segreteria ARI-RE, con la spunta di quanti erano presenti, dandone notizia alla segreteria del campo per la predisposizione degli attestati. Essendo la persona che di ARI-RE è rimasta sempre disponibile al campo, mi sono anche premurato di recuperare i posti letto per i colleghi OM che avevano chiesto di pernottare. La seconda notte però, c'è stato un disguido con il campo, e non vi erano posti disponibili per due persone, così, gentilmente gli amici del Parco Ticino ci hanno reso disponibili due brandine, così io e Sergio Goldoni di Mantova, abbiamo dormito in sala radio, presidiandola quindi H24.

Da quella notte, io ho poi deciso, per maggior sicurezza di presidiare comunque la sala radio per evitare possibili furti alle apparecchiature, questo a prescindere se i posti letto erano disponibili o meno.



Relativamente alla gestione della segreteria interna ARI-RE, si rende necessario avere a disposizione oltre ad un PC portatile, anche di una stampante laser (che ho portato io), che consenta la rapida stampa di messaggi, moduli, documenti od altro. Si predilige la stampante laser, in quanto sono le meno esenti da errori di stampa o problemi con le cartucce. Nel caso venga creata una rete di PC, sarebbe interessante che la stessa fosse collegata in rete con un "print server". E' comunque indispensabile che la segreteria disponga di un adeguato numero di biro, matite, gomme, carta, cucitrice, graffette e quant'altro necessario alla gestione.

Durante la settimana, vi è stata la possibilità di visitare l'ospedale da campo dell'ANA, che si è rivelata una struttura all'avanguardia, seppur nella precarietà della sua installazione in quanto costruito con strutture movibili.



Come accennato precedentemente, sono stati effettuati esperimenti di D-STAR, esperimenti sulla rete Dorsale, prove di utilizzo dell'ADSL fornita dal carrello satellitare, per le quali è risultata una pecca a mio avviso non da poco, ossia l'assenza sull'ACCESS POINT del funzionamento del DHCP, che comporta la necessità di configurare gli IP in modo statico sui vari client che eventualmente venissero collegati.

Tra le varie peccche della connessione ADSL fornita dal carrello, vi è l'impossibilità di utilizzo dei più comuni applicativi SW radioamatoriali, tra cui TEAMSPEAK, UI-VIEW, D-RATS. Si nota inoltre la ridotta capacità di funzionamento dell'ACCESS POINT come portata, quindi a mio avviso è fondamentale (in accordo con Telespazio/Regione Lombardia) l'implementazione dello stesso, per una migliore irradiazione del segnale ADSL, garantendo magari la copertura non solo ad un campo ma oltre, mediante l'utilizzo di pannellini a 5 GHz montati sul palo pneumatico.

Segnalo l'inadeguatezza del sistema di puntamento del carrello, che non risulta allineato con gli standard elettrici, in quanto pare necessiti per il suo funzionamento un differenziale da 300 mA, tuttavia, nei campi per sicurezza i differenziali sono esclusivamente da 30 mA, questo comporta dover effettuare i puntamenti con il motogeneratore, disinserire poi il magnetotermico del puntamento, per effettuare la connessione alla rete. Tale problematica potrebbe anche venire risolta con un separatore di rete, ossia un semplice trasformatore 220/220. Pare che da targhe del carrello siano necessari 4 KW, ma collegando un separatore di rete da 4 KW, il carico induttivo potrebbe essere tale da far scattare un eventuale magnetotermico da 16A, quindi forse meglio capire se è possibile far risolvere il problema dalla ELITAL, utilizzare un separatore di rete più piccolo per il solo sistema di puntamento, che risulta essere l'incriminato dei problemi.

E' emerso durante la prima accensione dello stesso che in Regione Lombardia hanno effettuato delle prove o dei test che hanno reso impossibile il nostro primo puntamento, e solo il tecnico di Telespazio (Spalla) ha potuto risolvere. E' fondamentale che se in Regione vengono fatte prove, non vengano salvate le modifiche fatte, pena la possibilità di utilizzo dello stesso, o ci sia la possibilità di azzerare le configurazioni di test per tornare alla configurazione di default per la connessione.

E' necessario che gli operatori ARI-RE vengano anche formati sull'uso del carrello. Io ho fatto dei filmati, solo che a causa di un errore della scheda SD, parte sono andati persi, e comunque in certi casi, il generatore ha coperto le spiegazioni di I2EDU.

Relativamente al problema dell'assenza del DHCP, io ho comunque predisposto una piccola guida sulla pronta configurazione del PC per essere comunque operativi da subito, senza necessità di intermediari che spieghino come si fa!

Relativamente all'operatività radio, io sono stato operativo in VHF, UHF, in D-STAR, nonché in APRS via TNC, quindi con tutti i modi possibili, mediante la valigetta delle radiocomunicazioni d'emergenza da me approntata. Molte sono state le comunicazioni tra il Campo di San Pio e la Sala Operativa, molte comunicazioni di servizio, molte le comunicazioni per gli operatori. Il lavoro più intenso a livello comunicazioni è stato nella giornata di sabato, nella quale era presente anche il Dott. Bertolaso, e la sfilata di tutti i volontari per le vie del paese ha reso necessario l'intervento di più operatori ARI-RE, alcuni dei quali hanno anche accostato dei funzionari regionali.



Nella giornata si è riscontrato un problema di funzionamento della maglia radio di Regione Lombardia, parzialmente superata con l'installazione sul CTM di una direttiva in polarizzazione

verticale. Io non ho operato sul CTM, che ho lasciato ad altri colleghi OM, pertanto lascio a loro gli eventuali commenti sull'operatività fatta dal CTM.

Durante la giornata di domenica, noi dell'ARI di Magenta, abbiamo anche effettuato un'attivazione di una stazione portatile presso la Piazza principale di



Magenta (MI) Stazione Campale, da sinistra: Assessore LLPP e PC di Magenta Dott. Ing. Tino Viglio – Responsabile PC Magenta, Vincenzo Durante – Sindaco di Magenta Dott. Luca Del Gobbo – Consigliere Regionale Lombardia Dott. Sante Zuffada (che parla al micro) – I22LOX Ivano (che tiene il micro) – I2NTF Felice – I22LVC Mario – I2XIQ Dino (nascosto).

Magenta per la "Festa delle Associazioni", e con l'occasione, quando le autorità magentine (Sindaco, Assessore, responsabile operativo Protezione Civile), nonché il Consigliere Regionale Dott. Sante Zuffada hanno fatto visita al nostro stand espositivo, abbiamo approntato un collegamento attraverso il nostro ponte ripetitore magentino tra la stazione portatile in Magenta e la stazione radio campale in San Siro. Questo collegamento è stato fatto per rimarcare alle varie autorità presenti a Magenta sulla necessità di poter disporre sempre ed in ogni luogo delle radiocomunicazioni alternative d'emergenza. Il collegamento è stato molto apprezzato da tutti i presenti allo stand espositivo presso Magenta, ove erano presenti molti operatori ARI-RE.

Ecco, ARI-RE deve essere più visibile nei confronti delle "autorità", altre associazioni sono assolutamente più visibili e quindi più apprezzate. Noi lavoriamo sempre in sordina, e quindi a volte non veniamo considerati, forse anche perché da parte delle autorità non si ha il polso sulle nostre potenzialità. Il marketing è fondamentale. Certo, a volte meglio chi lavora in silenzio ed a testa bassa, ma dobbiamo trovare un giusto equilibrio tra le due situazioni che consenta ad ARI-RE di poter sempre lavorare a testa alta. In questi ultimi anni molto è stato fatto, tanto sarà ancora sicuramente da fare, con la collaborazione ed i suggerimenti di tutti i soci.

Ma torniamo ad alcuni appunti sull'esperienza del campo San Pio, alcune sono ripetizioni sintetiche di quanto già detto sopra:

1. dobbiamo essere autosufficienti con tavoli e panche che siano in numero sufficiente. Nella tenda 3 archi, massimo ci possono stare 4 tavoli di quelli richiudibili in legno ignifugo della protezione civile. Con quattro tavoli però non si gira più. Meglio tre come nel nostro caso.
2. necessita avere scopa e paletta per la pulizia della tenda, dell'esterno tenda, e durante lo smontaggio tenda.
3. necessita avere il mocho e suo secchio per pulire la tenda nel momento in cui la si deve richiudere, nonché una scaletta per l'installazione dell'impianto elettrico tenda, e che può servire per altre necessità od evenienze (tipo richiudibile);
4. al montaggio/smontaggio della tenda devono esserci almeno 6 persone.... dato che dovremo farlo noi, e non ce lo farà nessuno pare!;
5. è opportuno che chi non si presenta al turno per motivi familiari suoi, ed era però inserito nei turni abbia l'accortezza ed il buon senso di avvertire qualcuno.
6. occorre stabilire regole ben precise per quanto riguarda le presenze/attestati di presenza/benefici. Non è possibile rilasciare attestazioni giornaliere a chi è stato presente solo 2 ore! Questo nei confronti di chi si è fatto H24.
7. occorre avere la valigetta con un minimo di cancelleria e stampante.
8. relativamente al pernottamento c'è stato qualche problema di logistica, nel senso che (pur avendo prenotato per tempo) una notte non c'erano 2 posti per noi ARI. Me la sono cavata con le brandine nella nostra tenda, è andata anche meglio.
9. occorre per il carrello che venga dotato di piedini in plastica o legno da posizionare sotto alle sue gambe metalliche, in modo da meglio distribuire il peso in caso di posizionamenti su terreno cedevole.
10. occorre che il carrello venga dotato (da parte di Telespazio o Elital) di un separatore di rete da circa 4 KVA per eliminare il problema relativo allo scatto del differenziale 0,03A. Diversamente risolvere il problema relativo allo scatto causato dal puntamento.

11. occorre stabilire materiali sempre pronti per la CMR, tra cui basamento palo, palo rastremato, cavi si buona qualità, ecc..... generatore silenziato, taniche benzina.....
12. in arimagenta.it nella sezione ARI-RE è già scaricabile il manuale delle tende tre archi.
13. occorre che nel materiale disponibile ci sia anche una scaletta, che serve per allestire la tenda nelle parti più alte.
14. come da circolare del Capo del Dipartimento di PC, Dott. Bertolaso, la n. 725 del 23/09/2010, gli operatori di protezione civile devono essere riconoscibili, visibili, e vestiti in modo uniforme, noi ARI-RE non lo siamo. Occorre dare sin da subito, disposizioni precise sulle fattezze del vestiario da indossare. Quindi inserire nel sito internet quello che sono gli indumenti, con i colori corretti da acquistare, le scritte, i loghi. Se il CRL può effettuare delle forniture ai soci bene, diversamente, un socio è libero di poter acquistare a spese sue la tuta e quanto necessario. Però il vestiario deve essere quello, e non si cambia! Occorre avere la certezza di ciò che si acquista, che sia definitivo.
15. Mancano indumenti che siano resistenti alla pioggia, quindi con cuciture termosaldate che impediscano principalmente in caso d'acqua di bagnarsi inutilmente.
16. Pare che nella dotazione della tenda non ci sia il calorifero o termoventilatore. Quindi in caso d'attivazione in situazioni critiche possono esserci dei problemi.
17. Ci sono stati problemi con il CTM, per il quale si è scaricata la batteria dei servizi (e quindi l'avviamento). Fortunatamente ce ne siamo accorti con largo anticipo, così da poterla ricaricare prima del momento in cui dovevamo restituirlo al deposito di Agrate. Pare però sbagliato che tra le dotazioni del CTM non ci sia un caricabatteria per la batteria dei servizi, ma solo per la batteria ad uso dell'impianto radio.

Al termine delle operazioni radio, il giorno 29 oltre a smontare tutte le varie nostre apparecchiature, abbiamo anche smontato la tenda tre archi Tacconi, e riposizionata nei suoi sacchi di contenimento per il trasporto nei magazzini di Regione Lombardia. Dato che noi dell'ARI non abbiamo mai montato o smontato una tenda di questo tipo, abbiamo chiesto l'aiuto agli amici del campo. Ci ha aiutato Alfredo, responsabile del Gruppo di Volontari del Parco Ticino, il quale ci ha spiegato per filo e per segno come si smonta e monta una tenda gonfiabile. Di tale operazione, è stato effettuato un filmato che può essere utile per chi non era presente. Ai fini del montaggio/smontaggio della tenda servono obbligatoriamente come minimo assoluto 4 persone, che per comodità se sono sei è meglio. Le operazioni di montaggio/smontaggio non sono complicatissime, è sufficiente seguire una precisa sequenza di operazioni, e la tenda viene montata o smontata.

C'è stata buona collaborazione da parte di tutti gli OM, che chi più, chi meno ha dato il proprio contributo alla gestione della settimana della protezione civile, in totale oltre 30 radioamatori a turno si sono resi disponibili alla gestione dell'evento, da non dimenticare anche ci ha gestito la sala radio di Regione Lombardia, con I2BGH murato vivo! A fatica siamo riusciti a convincerlo ad uscire dai locali il martedì pomeriggio! HIHI.

Complessivamente la gestione del campo è stata buona, gli Alpini hanno effettuato il loro lavoro egregiamente, noi pure, diventando operativi sin dalle primissime ore di venerdì. Nella gestione complessiva della nostra presenza, non ci sono stati particolari intoppi che

hanno creato disagio, sicuramente delle situazioni migliorabili, segnalate sopra, che possono quindi far sì che l'operatività possa essere più efficace ed efficiente.

C'è sicuramente da puntare sulle varie dotazioni, anche attrezzature, che a mio parere in certi casi sono scarse, puntare sull'assegnazione di due tende, perché può anche esserci la necessità di una tenda comando ampliata, ma può essere ben più realistico avere necessità di tende in due distinti campi, e l'autosufficienza la si ha solo con due tende distinte. (vedesi Monticchio 1 e Monticchio 2).

Appendice 1

Mi hanno chiesto di parlare anche relativamente all'attività del CTM durante la settimana a San Pio, come ho accennato sopra, io non vi ho preso parte, in quanto mi trovo nella tenda, tuttavia, lo stesso è stato attivo in V/U ed HF mediante l'installazione di un'antenna "NVIS" (Near Vertical Incidence Skywave), che ha garantito (come richiesto da Regione Lombardia) buoni collegamenti tra il Campo San Pio ed il DPC. Oltre a ciò sono state collegate varie stazioni dislocate nelle Prefetture Italiane tra cui anche Varese con I2RGV. Le prove di sintonia si sono svolte sia sabato che domenica mattina (solo in minima parte), e durante queste ultime, è stato anche possibile collegare la stazione campale del COM 5 di Magenta, allestita presso il piazzale di Magenta in occasione della festa delle associazioni.



Nella fotografia è possibile osservare parte dell'antenna NVIS installata, oltre che allo striscione fatto appositamente realizzare per l'occasione dal CRL, che ha dato visibilità alla nostra associazione, che è disponibile in caso di necessità per le sezioni che ne facciano richiesta al CRL.

Per chi ha vissuto nel CTM, allego una breve descrizione delle attività svolte da Giordano IW2CNR, il quale si è prodigato principalmente con i ragazzi, sulla spiegazione di cosa sono le radio ed a cosa servono durante le visite delle scolaresche. Giordano ha anche fatto alcune riflessioni da me assolutamente condivise sulla gestione delle turnazioni e del campo.

Ho partecipato per 5 giorni, da sabato 25 a mercoledì 29 settembre, e per quanto mi riguarda è stata un'esperienza senz'altro interessante e formativa.

Sono stato sostanzialmente attivo a bordo del CTM per i collegamenti V/U con la Sala Radio della Regione oltre a qualche mia attività "ludica" in HF.

I momenti più significativi si sono manifestati durante le visite delle varie scolaresche che si alternavano a bordo del CTM e potevano assistere, anche con qualche brevissimo intervento "in diretta", ai QSO tra me ed Alessandro, I2BGH, il quale è stato un infaticabile ed ottimo operatore, sempre all'altezza della situazione.

Il momento che più mi ha emozionato è stato quando, svuotato il CTM da una tornata di ragazzini schiamazzanti, abbiamo caricato a bordo una bambina della stessa 5ª Elementare, purtroppo su una sedia a rotelle. Per me è stato molto toccante spiegarle, ovviamente nella forma più semplicistica, cos'erano e a cosa servivano le nostre apparecchiature e riscontrare in lei un vivo interesse.

Per contro, gli aspetti che ho trovato su cui riflettere, anche per le prossime occasioni, sono riferiti a quando si è trattato di smontare il tutto; praticamente ci siamo trovati in quattro a dover sbaraccare antenne, tenda e quant'altro, tenendo conto che, stando agli elenchi "ufficiali" degli operatori che dovevano essere presenti, io non dovevo essere neppure presente.

Ci siamo trovati "inaspettatamente" a dover smontare tutta la tenda e mi chiedo come due persone (i2bgh e iw2ntf) sarebbero state in grado di sistemare tutto quello che c'era da fare quando, solo per lo smontaggio della stessa ed accessori, sono richieste un "minimo tassativo" di 4 persone esperte.

Per nostra fortuna abbiamo avuto l'assistenza e la guida di un esperto attrezzista nella persona di Alfredo, del Gruppo Parco Ticino, che ci ha consentito di portare a termine un compito che altrimenti sarebbe stato impossibile svolgere.

Quest'esperienza mi ha fatto capire quanto sia necessaria una maggior oculatezza nella formazione della lista dei partecipanti, sia del loro numero che della loro effettiva presenza, soprattutto in considerazione di tutto ciò che comporta la gestione di quanto da noi messo in campo, oltre alla necessità di attuare quanto prima uno specifico addestramento dei nostri volontari per metterli in grado di avere una piena autosufficienza operativa.

Appendice 2

Durante la riunione svoltasi presso la Sezione ARI di Milano il 19/10/2010, si è fatto il debriefing sull'attività di SAN PIO. Ho illustrato solo alcune piccole cose, lo spazio disponibile era molto poco, quindi ho puntato principalmente sulla gestione dei turni che devono essere il più possibile rispettati dai volontari che partecipano a queste attività e nel caso di impossibilità, comunicare tempestivamente la loro indisponibilità.

Diventa questa una situazione assolutamente importante durante l'attività di montaggio e smontaggio della tenda, che necessita almeno di 6 persone.

Potrebbe essere anche opportuno effettuare una prova di montaggio e smontaggio della stessa, alla quale possono partecipare molti operatori ARI-RE.

Appendice 3: I collaboratori nascosti..... e precisazioni del Coordinatore Regionale I2EDU

A seguito della lettura della mia relazione, I2EDU ha già dato alcune risposte ai punti inseriti nella relazione, nonché altre info utili a tutti i volontari. Chi volesse aggiungere altri appunti, e contributi, è pregato di inviarmeli, che provvederò ad inserirli, per avere una relazione il più completa possibile. 73 iw2ntf

E' opportuno ricordare che l'evento ha visto per molti giorni prima del fatidico venerdì, la dedizione di altri OM che hanno operato in Regione nelle multiple riunioni organizzative, che hanno prelevato il carrello di Telespazio, lo hanno messo in funzione, lo hanno riportato in Regione. Chi ha reperito il CTM, non più in nostra disponibilità e che è stato ottenuto a seguito di interventi con i responsabili di Monza/Brianza, che è stato trasportato al campo e riportato ad Agrate. Non interessano ovviamente i nomi, ma le molte attività a contorno, spesso condotte nell'ombra e sconosciute ai più, meritano di essere ricordate.

Relativamente al vestiario stiamo approntando l'ordine per le dotazioni DPI, l'iter è stato abbastanza lungo per la necessità di reperire il fornitore adatto e i multipli preventivi necessari ma ora siamo alla conclusione.

La dotazione DPI a norme regionali, gratuita alla componente CMR, comprende giaccone a vento, sottogiaccone pik-up, pile di lana, calzoni, scarpe a norme, stivali di gomma, poncho impermeabile; il tutto in borsone per il trasporto per un totale di 400 euro.

Ricordo comunque che un minimo di dotazione distintiva era in possesso di tutti i nostri operatori; essa non risolve il problema della "protezione" ma risolve abbastanza quello della "visibilità" distintiva.

Il kit DPI standardizzato, sarà disponibile presso il fornitore anche per chi, non espressamente in CMR vorrà acquistarlo in proprio con eventuale contributo del CRL.

Per quanto riguarda la tenda, non ancora in dotazione ufficiale alla CMR ARI, è stata montata in seguito a mia richiesta dall'organizzazione del campo in quanto noi non avremmo saputo come fare; in teoria non avremmo dovuto smontarla noi ma, abbiamo approfittato dell'occasione, della gentilezza dell'organizzazione (e della vostra buona volontà) per vedere come si fa.

In seguito, quando sarà in nostro possesso faremo attività di addestramento all'impiego.

Per ora la Regione prevede per ARI/CMR due mezzi, un carrello e una tenda per dormire. In seguito ci sarà anche un CTM nuovo che funzionerà come centro trasmissioni per i collegamenti istituzionali devoluti ad ARI a seguito della Convenzione.

Queste piccole precisazioni, sono necessarie perchè chi legge la tua bella relazione, sia correttamente informato.

Con simpatia, Ettore I2edu